

Il regno del design totale

Una grande novità a Milano: l'Enterprise Hotel. Intervista alla proprietaria, l'architetto Sofia Gioia Vedani



A Milano, capitale della moda e del design, simbolo dell'efficienza e della produttività italiana, culla della creatività in molti settori, mancava un albergo che ne riflettesse la vivacità senza appiattirsi sui modelli internazionali, un albergo italiano moderno capace di essere ricordato per il proprio stile, come gli hotel futuristi di New York, quelli romantici di Parigi e gli Art Hotel di Berlino.

«Enterprise Hotel è nato proprio in quest'ottica», dice Sofia Gioia Vedani, amministratore delegato e proprietaria dell'albergo. «Quando è stato studiato il progetto (5 anni fa) l'assenza di un hotel di design nella città della moda e del design era totale. Abbiamo voluto riempire questo spazio e i risultati ottenuti fino ad oggi ci hanno dato ragione». Le ragioni sono evidenti. Enterprise hotel è un *hotel di design*: ogni dettaglio – dalla ristrutturazione al complemento d'arredo – è stato studiato, disegnato e realizzato per l'hotel. Il risultato è una struttura con una forte personalità, elegante, con ampi spazi liberi e singoli “pezzi” che arredano, in cui ogni detta-

glio è studiato per offrire massimo comfort e piacevolezza.

■ Tre ingressi e una reception di carattere

Su corso Sempione, all'angolo con piazza Firenze, seminascondo dagli alberi: la linea sobria e geometrica dell' Enterprise Hotel colpisce subito l'attenzione. Facciata di marmo rosso, grandi finestre quadrate, porte di acciaio e una grande bussola di cristallo come entrata. Si vedono anche un forchettone su una porta di acciaio satinato – l'accesso riservato al ristorante Sophia's – e il garage interno dell'albergo. Ma la vera sorpresa è la hall d'ingresso: di fronte a sé un ampio salone con soffitti alti 5 metri e sulla destra il banco reception di mogano, acciaio e pelle. Divanetti moderni, pavimento di marmo, tende arancione, grandi finestre e tanta luce. Non sfugge il rigore geometrico delle linee accostato al calore delle tinte calde, le composizioni floreali futuriste e i mobili di antiquariato cinese. «I mobili cinesi sono un dettaglio aggiunto al termine dei lavori per dare calore, per rimandare ad atmosfere lontane, ricche di storia e per lasciare spazio a qualcosa di “usato” ma originale» dice Sofia Gioia Vedani. L'insieme è pulito e accogliente, vissuto ed elegante.

■ 120 camere e suite

L'albergo di 120 camere e appartamenti – tutti con doppia connessione alla rete Internet, sia per chi ha con sé il PC portatile sia tramite TV per chi ne è sprovvisto – non è la sola proposta Enterprise hotel. La struttura è composta da diversi corpi di fabbrica che ospitano spazi aperti alla città. Un grande centro congressi, un ristorante e due bar sono già oggi punto di riferimento per i milanesi, sempre alla

Una giovane imprenditrice di successo

Sofia Gioia Vedani, Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Enterprise Hotel e architetto, si può considerare l'anima di questo albergo che ha rappresentato per la giovanissima imprenditrice una vera e propria "sfida".

Già presente nel mondo dell'hotellerie con la Planetaria Hotels (due alberghi a Genova e un residence a Milano), con la realizzazione di Enterprise Hotel, la giovane imprenditrice vede concretizzarsi il suo ambizioso progetto: trasformare un complesso immobiliare degradato e abbandonato da decenni in un hotel di prestigio.

La sua fiducia in questo progetto è tale che, dopo lunghe ed alterne vicissitudini legate principalmente alle problematiche e ai vincoli dell'area, nel giugno del '99 viene finalmente dato l'avvio ai lavori. Inizia la prima fase di interventi strutturali di risanamento durata circa 8 mesi, mentre il lavoro di costruzione si avvia nel marzo del 2000.

Unendo capacità manageriali ed imprenditoriali trasmesse dalla tradizione familiare (la Vedani Metalli è una storica industria milanese, da 100 anni nella trasformazione dell'alluminio), alla sua formazione di architetto, Sofia Gioia Vedani segue l'importante progetto in prima persona, pur avvalendosi di un team di qualificati professionisti, curando ogni dettaglio e dando così alla struttura una personalità forte.

Laureata in Architettura a soli 23 anni al Politecnico di Milano, una delle Scuole di Ingegneria e Architettura più prestigiose d'Europa, Sofia Vedani ha iniziato la propria attività lavorando nell'azienda centenaria di famiglia, mettendo a reddito alcuni stabili di proprietà. A metà degli anni '90 ha la felice intuizione di trasformare un immobile, ubicato nella zona della Stazione Centrale di Milano, in un elegantissimo residence ad alto target - Residenze delle città - che in pochissimi mesi dall'apertura si afferma sul mercato. Un'impresa, la sua, che inizia quasi per gioco, seguendo un istinto innato propenso all'ospitalità, che la porta ad estendere questa passione al campo professionale, al business dell'ospitalità. Da qui l'acquisto del Savoia Majestic e del Savoia Continental di Genova e dell'immobile che diventerà, poi, Enterprise Hotel.

ricerca dell'ultimo locale di tendenza, in un quartiere chiave, vicino alla Fiera e ricco di locali notturni.

■ Centro Congressi a luce naturale

Il Centro Congressi è uno spazio inusuale a Milano: grande foyer, cortile interno e soprattutto tanta luce naturale che illumina tutte le sale e che rende perfino piacevole assistere a lunghi convegni. Dotato di 7 sale a spazi modulari, funziona a pieno regime da diversi mesi. «Soprattutto perché risponde alle esigenze più disparate dei clienti: c'è chi ha bisogno di piccoli spazi per riunioni riservate e chi vuole organizzare riunioni e banchetti da 300 persone», spiega Silvia Comi, direttore marketing. «In più, noi periodicamente proponiamo alle aziende offerte interessanti. Al momento si prenotano le cene aziendali per il periodo natalizio che per poche persone sono organizzate al ristorante, per grandi numeri direttamente nel centro convegni».

Anche nel Centro Congressi ogni particolare dell'arredamento è stato studiato dettagliatamente: ci so-

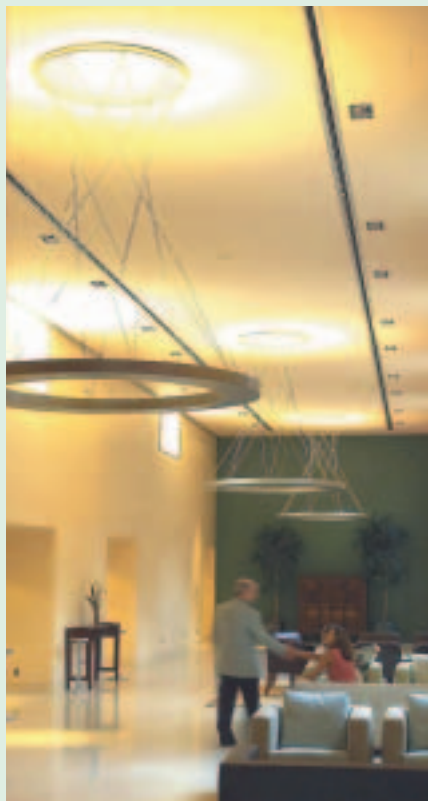
“...per stupire permettendo all'ospite di rilassarsi, la vera sorpresa sono i bagni: una gigantografia di Tamara de Lempicka accoglie il visitatore tra rossi fuoco, mosaici di piastrelle iridescenti e sanitari dal design all'avanguardia...”

no guardaroba e servizio catering riservati, attrezzature tecnologiche all'avanguardia, pareti insonorizzate e parquet. E, per stupire, la vera sorpresa sono i bagni: una gigantografia di Tamara de Lempicka accoglie il visitatore tra rossi fuoco, mosaici di piastrelle iridescenti e sanitari dal design all'avanguardia. «Questa opulenza nascosta nei bagni è un po' provocatoria», dice Sofia Gioia Vedani. «Non sono pochi coloro che arpeggiano incuriositi ai lavabo per trovare come aprire i rubinetti dell'acqua... Ed è anche una scusa per potersi rilassare qualche minuto in un ambiente confortevole e audace».

■ Il Sophia's Restaurant

Per soddisfare anche i clienti esteri oltre agli ospiti dell'albergo la

Negli spazi comuni dell'Enterprise Hotel alcuni mobili di antiquariato cinese danno un tocco in più



proposta bar è differenziata: di giorno c'è un accogliente Garden Bar, un angolo di verde all'aperto che rende piacevole dal cocktail all'aperitivo, alla festiciola. Di sera, più riservato, il bar Privé, un piccolo spazio per intenditori di whisky che ricorda un po' il medio oriente, con la cupola dorata che riflette la luce sulle pareti verde foglia.

Per finire, è impossibile non soffermarsi sul Sophia's Restaurant. In un grande loft, con due poltrone davanti a un caminetto sempre acceso, tende trasparenti e gigantografie a tema vegetale, il Sophia's è il regno di Marco Offidani, lo chef. Già vincitore di diversi concorsi di cucina nel settore alberghiero, Marco propone ogni mese nuovi menu, ma si adatta alle esigenze di ogni cliente proponendo anche piatti light o vegetariani.

Anche la presentazione è curatissima e in tono con le delicate composizioni floreali sui tavoli.

«I colori cambiano nel corso della giornata e delle stagioni», dice l'ar-

chitetto Cristina Di Carlo, a cui è stata affidata la progettazione degli interni.

«La luce proveniente dall'alto e il riflesso delle costruzioni attorno al ristorante sembrano far cambiare colore alle tinte crema delle pareti e giocano con la trasparenza delle tende bordeaux proiettando ombre colorate». Sono finenze da architetto; ma l'insieme e soprattutto la cucina permettono di assaporare con gioia il proprio tempo a disposizione.

■ Incontro con Sofia Gioia Vedani

La recente apparizione sulla scena milanese di Enterprise Hotel va ad aggiungere un nuovo, importante tassello: proprio quello che mancava alla percezione globale della città.

Con Enterprise Hotel oggi Milano dispone del luogo più creativo per il soggiorno, per un meeting, un pranzo, in grado di soddisfare le grandi aziende e il singolo manager che non si accontentano più di un rifugio sicuro ed elegante, ma cercano innovazioni estetiche non standardizzate collaterali alla propria attività.

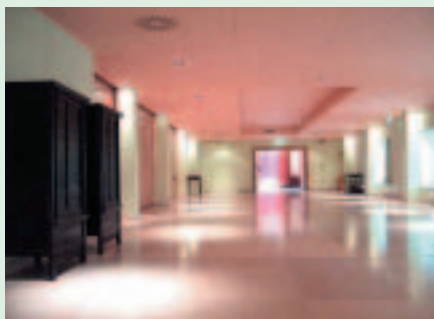
Magia, opulenza, finiture gioiello, elementi caratterizzanti di una larga

“...opulenza e finiture gioiello, elementi caratterizzanti di larga parte dell'hotellerie milanese, qui lasciano il campo al design totale...”

parte dell'hotellerie milanese, hanno lasciato il campo al **design totale**.

Materiali ed illuminazione, articolazione degli spazi e colori nuovi o rivalutati ed elementi d'arredo, danno a Enterprise Hotel una connotazione unica, rendendo concreta e percepibile la cultura del progetto in termini di qualità, comunicazione, coerenza con la ricerca del mercato.

Ma come sono stati raggiunti – e si manterranno – questi punti di forza e questa grande espressività? L'abbiamo chiesto direttamente a Sofia Gioia Vedani.



L'imprenditrice argomenta con naturalezza su questo suo laboratorio geometrico, percorrendolo avanti e indietro, con un tono che esprime i ritmi della realizzazione dei lavori, l'eccitazione delle scelte, le pause di riflessione. L'emozione della creazione in lei è palpabile, abbinata alla più assoluta competenza professionale.

Enterprise Hotel, come si diceva, è un laboratorio geometrico. È questa provocatoriamente un'espressione o una definizione minimalista per dare un significato a questa vetrina architettonica dove le pareti lisce, la combinazione dei colori, l'illuminazione creano effetti naturalmente sofisticati.

■ Un albergo protagonista

«Ogni poltrona, ogni ambiente, ogni piano hanno richiesto uno studio particolareggiato, perché abbiamo sempre prefigurato le esigenze del cliente: una superficie,

“...Enterprise Hotel è un laboratorio geometrico...”

un mobile, una lampada, il letto rappresentano una proposta e una risposta pacata a chi è abituato a muoversi in Italia, in Europa, nel mondo».

«La qualità dei materiali e il design», spiega Sofia Gioia Vedani, «non devono aggredire l'utente durante le ore di lavoro o di notte. Il cliente va soddisfatto culturalmente senza aggressività, senza chiuderlo in perimetri predefiniti quali sono oggettivamente una stanza, una meeting room, il tavolo del ristorante».

In termini di globalizzazione, possiamo dire che Enterprise Hotel ci sembra “aperto”, nel senso che realizza in pieno l'equazione moda=design con il supporto prodigioso della tecnologia...

«Il design è di certo l'elemento più importante e maggiormente percepibile nel nostro hotel, assortito com'è con estetica, immagine, valore», ci dice Sofia Gioia Vedani.

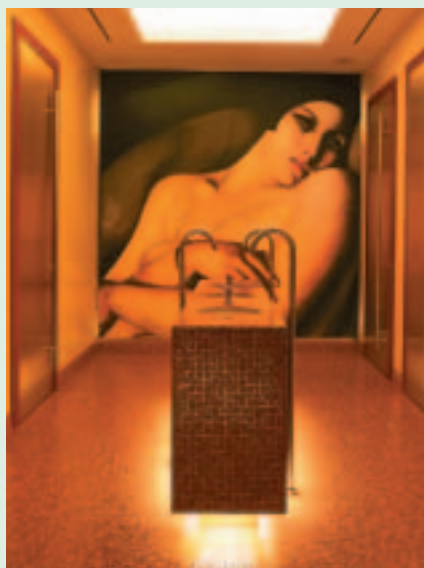
■ L'importanza di luci e colori

«È stata una scelta mirata. Con il

La citazione

“La qualità dei materiali e il design non devono aggredire l'utente durante le ore di lavoro o di notte. Il cliente va soddisfatto culturalmente, non va “colpito”...”

prezioso contributo di architetti e designer che conoscono la complessità del linguaggio di un hotel, la ricchezza dell'espressione di un'illuminazione appropriata, che sanno tracciare i percorsi comunicativi con il colore, gli elementi d'ar-



Ogni spazio, un progetto. L'idea vincente nei bagni è la gigantografia di Tamara de Lempicka, nelle sale congressi è la luce





creano una gamma di valori estetici che ci fa diventare protagonisti nel sistema milanese».

«Nell'equazione $\text{moda}=\text{design}$ », continua l'architetto, «non mi sento di condividere la matrice moda. Nella nostra strategia di marketing

“...il cliente standard ormai è finito. Oggi un hotel deve proporsi come il contenitore di uno, o più, stili di vita: su questa convinzione si fondano le mie idee progettuali...”

il termine moda è molto appropriato, è un ottimo punto focale per target con un certo stile di vita, ma tutto l'assortimento proposto si rappresenta, si manifesta nella declinazione del design, nell'utilizzazione della tecnologia e delle innovazioni più nuove: il tutto proposto con un calore tradizionale che polarizza sempre grande attenzione».

Sappiamo che lei dedica molto del suo tempo a questo hotel. Vuole renderlo oggetto di sem-

pre maggior desiderio quale architetto progettista o vuole che susciti sempre maggiore interesse nel settore per soddisfare la sua natura di imprenditore e quindi viverlo e vederlo posizionato nella fascia alta?

«Il cliente standard ormai è finito. Oggi un hotel deve proporsi come un contenitore di uno stile di vita, o

“...la fruizione dello spazio da parte del cliente e l'influenza che su di esso hanno i colori sono ormai elementi misurabili di cui tener conto...”

più stili di vita, se crede. Queste conoscenze o convinzioni hanno influenzato le mie idee progettuali e quindi ho preso certe decisioni. Forse ho idealizzato problemi, ma proponendo soluzioni concrete, e attingendole a tanto gusto personale.

«L'imprenditore che c'è in me ha tenuto sempre conto delle ricerche che i collaboratori mi proponevano. Il cliente standard è finito, ma il suo gusto, l'utilizzazione e la gestione dello spazio, l'influenza dei colori oggi sono elementi misurabili: come imprenditore ho dovuto tenerne conto e valutare nei dettagli».

Enterprise Hotel si affaccia sulla scena milanese da una posizione invidiabile. Si trova nei pressi della Fiera di Milano, in un'area ben frequentata qual è Corso Sempione, a due passi dalle autostrade per l'Ovest, il Nord e l'Est: una scelta ottimale per soddisfare un target molto impegnato.

«L'area non è stata prescelta, si è trattato della fortunata individuazione di uno spazio libero», ci dice Sofia Gioia Vedani. «Sono stata affascinata da una volumetria senza barriere e ho inserito nel tessuto socio-economico della città un punto di ritrovo caratteristico. Essere fuori dal centro storico per me è un plus, da questa posizione, con un appeal nascente, dominiamo la scena con una proposta viva, convincente, che mette in luce tutta un'area strutturata e orientata al business».

Enterprise Hotel

Corso Sempione 91 - 20154 Milano
Tel. 02 318181 - Fax 02 31818811
info@enterprisehotel.com - www.enterprisehotel.com

Sophia's Restaurant

Corso Sempione 91/b - 20154 Milano
Tel. 31818855 è gradita la prenotazione
sales@enterprisehotel.com